

Il consiglio comunale torna al lavoro.

Pubblicato: Sabato 9 Settembre 2006

Dopo una breve pausa estiva, il consiglio comunale torna al lavoro. Ieri sera a Palazzo Viani-Visconti di Somma Lombardo la seconda convocazione è iniziata con un leggero ritardo poiché alle 20. 30 non c'era il numero legale.

La serata ha visto all'ordine del giorno l'approvazione della variante al Piano Regolatore Vigente per il **nuovo Centro Natatorio Comunale** di via Novara- via Molino Secco, vicino all'attuale campo sportivo. Lo scorso 31 luglio è uscito l'avviso pubblico per la ricerca di promotori finanziari di quest'opera urbanistica, che prevede un numero davvero notevole di strutture: 3 vasche, solarium, scivoli acquatici, campi da pallavolo, un centro fitness con due palestre, un centro benessere, 2 campi da calcetto e 4 campi da tennis, quest'ultimi altamente contestati dalla minoranza data la crisi del tennis negli ultimi anni. Assodata la necessità di un intervento sulla piscina di Somma, ormai vecchia come struttura, la variante prevede l'individuazione di una nuova area adibita a questo scopo: **40.000 mq** destinati dalla giunta Colombo per un intervento presunto di **6. 500.000 €**. Responsabile del Procedimento è l'**architetto Giorgio Cassani**.

Questa volta si è dichiarato favorevole anche il senatore **Luigi Peruzzotti** della Lega Nord, che durante la prima approvazione si era astenuto dal voto a causa delle poche informazioni date sul progetto. Contrario, invece, a questo tipo di insediamento "mastodontico" è il centro sinistra, con **Ermanno Bresciani** in testa: il capogruppo diessino teme la costruzione di un "Gigante" sportivo che non risponde alle esigenze di Somma e rischia di schiacciare le palestre più piccole. "Somma ha bisogno di una piscina nuova. E' un intervento indispensabile, che va fatto- osserva Bresciani- Ma questo sembra un voler strafare: intendete realizzare un **Acquafun**, non un centro natatorio. Un **parco acquatico** con le stesse offerte di quello di Brebbia, che peraltro è di 22.000 mq. Ma Somma ne ha davvero bisogno?". Spropositata pare soprattutto la superficie dell'area destinata, come sottolinea anche l'ex sindaco **Claudio Brovelli**: "40.000 mq per una struttura sportiva sono davvero eccessivi. Un centro natatorio come quello di Cassano Magnago sembrerebbe più adatto alle nostre esigenze."

Perplesso anche il consigliere di minoranza **Roberto Colombo** che ha sollevato dubbi sul problema viabilità con una struttura colossale in una zona già congestionata. Si è astenuto, invece, Luigi Bollazzi della lista civica "Insieme per difendere Somma". Ai dubbi della minoranza l'Assessore all'urbanistica **Massimiliano Carioni** ha risposto: "Si tratta di una **previsione urbanistica**, non un progetto fatto e definito. Non significa che saranno acquisiti tutti i 40.000 mq, previsti per precauzione". L'assessore ha poi ricordato la linea apolitica della giunta che intende "essere liberale e non dirigista". Al di là delle polemiche, comunque, la giunta di Guido Colombo continua a professare la sua fiducia nel project financing appoggiandosi al contributo dei privati che devono presentare le loro domande entro il 2 novembre 2006.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

